

DISTURBI DEPRESSIVI NELLE PERSONE ANZIANE E ISTITUZIONALIZZATE: QUALI COMPETENZE INFERMIERISTICHE?

PREMESSA

La depressione nelle persone anziane, specie se istituzionalizzate è spesso associata anche ad un rischio elevato di declino funzionale. Per dare risposte adeguate ai bisogni che ne conseguono sono necessarie competenze infermieristiche avanzate, in grado di cogliere gli aspetti comportamentali e psicologici prevalenti.

OBIETTIVI

Identificare in termini quali e quantitativi le persone a rischio per depressione, ansia, umore triste ed espressioni di malessere, nella popolazione di ospiti delle strutture residenziali convenzionate nel territorio dell'AAS2 Bassa Friulana Isontina. Valutare l'opportunità di una formazione per gli infermieri che lavorano nelle strutture, basata sulle competenze necessarie per far fronte a questi bisogni.

BACKGROUND

La depressione nell'anziano è una patologia sempre più diffusa, con una prevalenza che si identifica fra l'1% e il 35% (Djerneset al 2006), soprattutto fra le persone che risiedono in case di riposo o istituti di lungodegenza (Covinsky et al 1997).

La depressione contribuisce ad aumentare la morbilità e la mortalità, riduce la qualità di vita ed eleva i costi sanitari (Kumar S. et al 2014). I sintomi depressivi sono associati ad un aumentato rischio di ricovero ospedaliero e di maggior utilizzo dei servizi ospedalieri, indipendentemente dallo stato funzionale delle persone (Miu DK et al 2011).

RISULTATI

Il 17.11% degli anziani ospiti nelle strutture residenziali afferenti all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2, Bassa Friulana Isontina, ha dichiarato nel corso del 2015 almeno un episodio, con una frequenza minima di due volte a settimana, di espressioni negative quali "preferirei essere morto", "nulla è importante", "lasciatemi morire".

Il 24.66% ha espresso almeno due volte a settimana paure di abbandono o di essere lasciato da solo, mentre il 35,53% ha espresso manifestazioni di ansia o preoccupazione.

Il 43% degli ospiti ha avuto con la stessa frequenza un'espressione della faccia triste, addolorata o preoccupata.

Il 14,06% ha pianto nel mese precedente alla valutazione almeno due volte a settimana.

MATERIALI E METODI

I bisogni degli ospiti delle strutture residenziali del Friuli Venezia Giulia vengono misurati semestralmente con lo strumento ValGraf FVG 2015. Sono state prese in considerazione le schede somministrate agli ospiti delle strutture residenziali dell'azienda (18 strutture convenzionate) dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015.

Il campione era costituito da 1444 ospiti, di cui 1061 femmine e 383 maschi, le cui età medie sono 75,9 anni per le femmine e 71,5 anni per i maschi.

Sono stati analizzati i dati relativi agli indicatori di depressione, ansia, umore triste ed espressioni di malessere.

IMPLICAZIONI PER LA PRATICA CLINICA

La diagnosi precoce e la gestione efficace della depressione sono fondamentali per migliorare la qualità di vita degli anziani che ne soffrono, specie se ospiti di una struttura residenziale.

Una formazione specifica degli infermieri consente di identificare, gestire e sostenere le risorse del residente e le strategie di coping in un approccio salutogenico.

Risposte appropriate ai bisogni possono quindi essere garantite da competenze infermieristiche avanzate che consentono di intercettare i fattori predittivi, identificare i fattori di rischio ed abbattere gli esiti della depressione.